



# COMUNE DI VALLEBONA

Provincia di Imperia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.4

### OGGETTO:

**Imposta comunale I.UC. - T.A.R.I. 2016: piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio gestione rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe. Approvazione piano e tariffe.**

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di marzo alle ore ventuno e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GUGLIELMI Roberta - Sindaco	Sì
2. GUGLIELMI Mirco - Vice Sindaco	Giust.
3. AIME' Giuseppe - Consigliere	Sì
4. PANETTA Rita - Consigliere	Sì
5. MARCHOT Ingrid - Consigliere	Sì
6. CORREDDU Elisa - Consigliere	Sì
7. GUGLIELMI Matteo - Consigliere	Giust.
8. MARINO Fortunato - Consigliere	Sì
9. GUGOLE Giorgio - Consigliere	Sì
10. GRASSANO Dario - Consigliere	Sì
11. FANNI Paolo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signora LA MENDOLA Tommaso il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora GUGLIELMI Roberta nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

In continuazione di seduta il Sindaco sottopone all'esame del Consiglio il punto dell'O.d.G. ad oggetto: **“IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. – T.A.R.I. 2016: PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE. APPROVAZIONE PIANO E TARIFFE”**, introduce la pratica ed invita il Segretario del Comune a relazionare in merito all'oggetto.

Con deliberazione n. 6 del 10 maggio 2014 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC). L'imposta Comunale Unica si compone dell'imposta municipale propria (IMU); di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI); della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; concorrono a formare la base imponibile della tari tutti gli immobili compresi quelli del Comune.

Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.

I costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK).

La predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili. Le tariffe sono determinate con il c.d. metodo normalizzato.

A tal fine è stata predisposto la relazione comprendente il prospetto dei costi del servizio, il prospetto di riparto del costo di smaltimento che determinano il Piano Finanziario 2016 e la definizione delle tariffe suddivise per domestiche e non domestica, parte fissa e parte variabile.

Interviene il Sindaco che evidenzia che a seguito della mancanza di una discarica autorizzata, i Comuni del territorio sono costretti ad andare fuori provincia per il conferimento dei RSU. Questo ha comportato l'aumento dei costi e di conseguenza della tariffa, anche se dall'esame dei dati, gli aumenti sono contenuti. Ricorda che è in corso una proroga tecnica del servizio di raccolta e trasporto, in capo all'AIMERI, in attesa della gara definitiva e, si è anche ridotto di un viaggio alla settimana. Nella bozza di contratto di cui si sta discutendo con i Comuni di Vallecrosia, San Biagio della Cima, Soldano, Perinaldo e Seborga, è stato previsto anche il costo a viaggio: questo permetterà al Comune, nel caso in cui si cambino le modalità di raccolta, di abbattere i costi. Tra l'altro è in corso lo studio per verificare la possibilità di avviare un servizio porta a porta, con raccolta dell'umido, che contribuirebbe a ridurre il rifiuto da portare in discarica ed i relativi costi

Segnala anche la necessità di procedere ad un controllo capillare dell'evasione, attraverso il ricalcolo delle superfici e al recupero delle relative somme per aumentare la base imponibile della tassa e ridurre la spesa a carico del cittadino.

Il Sindaco, concluso il suo intervento invita i signori Consiglieri alla discussione.

Chiede la parola il Consigliere il Consigliere Dario Grassano che stigmatizza il comportamento del Comune circa il ritardo dell'avvio di un progetto “porta a porta” evidenziando che i risultati accertati nel vicino Comune di Bordighera sono lusinghieri. Invita pertanto l'Amministrazione a procedere celermente per ridurre i costi e comunica il voto contrario del suo gruppo.

Terminata la discussione il Presidente preso atto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, rimette la pratica alla valutazione del Consiglio Comunale

*Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Vallebona. Responsabile Procedimento: Camillo Davide (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**ASCOLTATA** l'introduzione del Sindaco e la relazione del Segretario del Comune;

**UDITO** l'intervento del Consigliere Dario Grassano;

**PREMESSO** che l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e ss.mm.ii. istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

**CONSIDERATO** che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

**PRESO ATTO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10 maggio 2014 è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

**OSSERVATO** che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

**PRECISATO** che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC), nonché i costi d'uso del capitale (CK);

**RICHIAMATI**, in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147:  
- comma 682: "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. l'individuazione delle categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**EVIDENZIATO** che il comma 683, L. 147/2013, prescrive: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto gestore del servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale omissis";

**RITENUTO** di dover quindi approvare l'allegato Piano Finanziario – anno 2016, al fine di poter garantire l'applicazione del tributo, composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa, nonché il prospetto delle tariffe TARI 2016;

**RILEVATA** l'urgenza e improrogabilità dell'atto in riferimento alla scadenza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;

**OSSERVATO** che con Decreto del Ministero dell'interno del 1 marzo 2016 è stato differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

**ACQUISITI** sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile dei tributi e dei servizi finanziari e contabili dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., così come sostituito dall'art. 3 - punto 1, lett. b) - del D.L. 10.10.2012, n. 174 riguardate "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" entrato in vigore l'11.10.2012 riportati in calce alla presente proposta, allegato A);

**VISTO** il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267- TUEL e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 2.5.2014 n. 68;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 ad oggetto: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

**VISTO** il regolamento del Consiglio Comunale;

**VISTO** lo Statuto del Comune;

**VISTA** la dichiarazione di voto del Consigliere Dario Grassano che comunica il voto contrario del suo gruppo;

**Il Consiglio Comunale**, invitato dal Presidente ad esprimersi a riguardo per votazione palese, nel senso che è favorevole chi alza la mano, **con voti favorevoli 6 (sei) e voti 3 (tre) contrari (Grassano, Fanni, Gugole) espressi per alzata di mano, essendo 9 (nove) i presenti dei quali 9 (nove) i votanti e 0 astenuti;**

## **DELIBERA**

**LA PREMESSA NARRATIVA** costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera come anche tutti gli atti e documenti citanti ancorché non allegati;

**APPROVARE**, ai fini e per le motivazioni sopra esposte, che qui si intendono espressamente richiamate e trascritte, il Piano Finanziario per l'applicazione nel Comune di Vallebona del Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARI) e le TARIFFE TARI, anno 2016, allegato B);

**PRENDERE ATTO** che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016 è pari ad €.224.809,30 da coprire interamente attraverso l'applicazione della TARI;

**PRECISARE** che, come previsto dal Regolamento per la disciplina della IUC il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (cosiddetto "modello F24") nonché tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari;

**FISSARE** le seguenti scadenze per il versamento della TARI:

- **20 maggio;**
- **20 luglio;**
- **20 settembre;**

**DARE ATTO** che le tariffe decorrono dal 01 gennaio 2016;

**DISPORRE** la trasmissione della presente deliberazione al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214;

**TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999, copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**, vista l'urgenza di provvedere delibera **con voti favorevoli 6 (sei) e voti 3 (tre) contrari (Grassano, Fanni, Gugole) espressi per alzata di mano, essendo 9 (nove) i presenti dei quali 9 (nove) i votanti e 0 astenuti** che il presente provvedimento sia immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
F.to : GUGLIELMI Roberta

Il Segretario Comunale  
F.to : LA MENDOLA Tommaso

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 61 *del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19/04/2016 al 04/05/2016 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Vallebona , li 19/04/2016

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to : CAMILLO Davide

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.  
Vallebona, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

#### DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-mar-2016

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale  
F.to : LA MENDOLA Tommaso

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il responsabile del servizio competente esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti di regolarità tecnica.

Data, 29/03/2016

Il Responsabile del Servizio  
F.to : LA MENDOLA Tommaso

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Visto parere favorevole

Data, 29/03/2016

Il Responsabile del Servizio  
F.to : GALIMBERTI Fausto

CONSIGLIO COMUNALE N. 4/2016

**COMUNE DI VALLEBONA**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.=  $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

**Costi operativi di gestione : CG**

***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

**Costi Comuni (CC)**

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)***

***CCD costi comuni diversi***

**Costi d'uso del capitale (CK)**

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)



## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 444.070,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	995	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	824	<b>82,81</b>	<b>82,81</b>
Numero UtENZE non domestiche	171	<b>17,19</b>	<b>17,19</b>

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	862,00	2.241,20
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	871,00	5.705,05
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	118,00	968,78
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	40,00	352,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	96,00	432,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	508,00	20.152,36
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	65,00	1.938,30
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	40,00	503,60
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,20	5.271,00	22.138,20

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **54.431,49**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

**54.431,49 / 444.070,00 \* 100 =**

% Calcolata

**12,26**

% Corretta

**12,26**

## **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	444.070,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>54.431,49</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>389.638,51</b>

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	35.000,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	2.375,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	20.600,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	21.334,30
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>79.309,30</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>79.309,30</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	62.500,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	62.500,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	10.500,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	10.000,00
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>145.500,00</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>145.500,00</b>

**TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**224.809,30**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	79.309,30	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	65.676,03	82,81	82,81
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	13.633,27	17,19	17,19

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	145.500,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	127.661,70	87,74	87,74
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	17.838,30	12,26	12,26

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Compostaggio	10,00	10,00
Distanza cassonetto	60,00	60,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Compostaggio	1.118,00	15
	Distanza cassonetto	197,00	3
Utenza domestica (2 componenti)	Compostaggio	2.127,00	25
	Distanza cassonetto	536,00	5
Utenza domestica (3 componenti)	Compostaggio	1.743,00	18
	Distanza cassonetto	463,00	5
Utenza domestica (4 componenti)	Compostaggio	1.135,00	12
Utenza domestica (5 componenti)	Compostaggio	125,00	2
	Distanza cassonetto	80,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Compostaggio	260,00	2
	Distanza cassonetto	202,00	1

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	20.679,00	287	20.449,00	283,70
Utenza domestica (2 componenti)	21.739,00	231	21.204,70	225,50
Utenza domestica (3 componenti)	17.858,00	195	17.405,90	190,20
Utenza domestica (4 componenti)	10.729,00	82	10.615,50	80,80
Utenza domestica (5 componenti)	1.902,00	17	1.841,50	16,20
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.944,00	12	1.796,80	11,20

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	862,00	862,00	862,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	871,00	871,00	871,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	118,00	118,00	118,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40,00	40,00	40,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	96,00	96,00	96,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	508,00	508,00	508,00
117-Bar, caffè, pasticceria	65,00	65,00	65,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	40,00	40,00	40,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5.271,00	5.271,00	5.271,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

**Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente**

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	20.679,00	0,84	0,84	17.177,16	0,74865	15.309,14
Utenza domestica (2 componenti)	21.739,00	0,98	0,98	20.780,61	0,87343	18.520,82
Utenza domestica (3 componenti)	17.858,00	1,08	1,08	18.798,37	0,96255	16.754,05
Utenza domestica (4 componenti)	10.729,00	1,16	1,16	12.313,98	1,03385	10.974,83
Utenza domestica (5 componenti)	1.902,00	1,24	1,24	2.283,46	1,10515	2.035,13
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.944,00	1,30	1,30	2.335,84	1,15863	2.081,83
				<b>73.689,42</b>		<b>65.675,80</b>

**e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :**

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				<b>Quf (Euro/m2)</b>
<b>65.676,03</b>	<b>/</b>	<b>73.689,42</b>	<b>=</b>	<b>0,89125</b>



## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	283,70	0,60	1,00	0,60	170,22	70,20135	19.916,12
Utenza domestica (2 componenti)	225,50	1,40	1,80	1,40	315,70	163,80316	36.937,61
Utenza domestica (3 componenti)	190,20	1,80	2,30	1,80	342,36	210,60406	40.056,89
Utenza domestica (4 componenti)	80,80	2,20	3,00	2,20	177,76	257,40496	20.798,32
Utenza domestica (5 componenti)	16,20	2,90	3,60	2,90	46,98	339,30654	5.496,77
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	11,20	3,40	4,10	3,40	38,08	397,80767	4.455,45
					<b>1.091,10</b>		<b>127.661,16</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				<b>Quv (Kg)</b>
<b>389.638,51</b>	/	<b>1.091,10</b>	=	<b>357,10614</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				<b>Cu (€/Kg)</b>
<b>127.661,70</b>	/	<b>389.638,51</b>	=	<b>0,32764</b>

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	862,00	275,84	0,65788	567,09
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	1,37744	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,78123	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,61676	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	2,19979	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	871,00	696,80	1,64470	1.432,53
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	1,95309	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	118,00	118,00	2,05588	242,59
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	1,13073	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	1,78862	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	40,00	42,80	2,19979	87,99
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	1,48023	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	1,89141	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,88403	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	96,00	52,80	1,13073	108,55
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	508,00	2.458,72	9,95046	5.054,83
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	65,00	236,60	7,48340	486,42
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	3,61835	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	40,00	61,60	3,16606	126,64

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	12,45863	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	2,13812	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,51	5.271,00	2.688,21	1,04850	5.526,64
					<b>6.631,37</b>		<b>13.633,28</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>13.633,27</b>	/	<b>6.631,37</b>	=	<b>2,05588</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni ( 5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	862,00	2.241,20	0,85207	734,48
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,80574	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	1,01921	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,81930	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	2,88066	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	871,00	5.705,05	2,14657	1.869,66
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,56277	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	118,00	968,78	2,69058	317,49
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	1,47474	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	2,33009	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	40,00	352,00	2,88394	115,36
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	1,93355	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	2,47429	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	1,14702	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	96,00	432,00	1,47474	141,58
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	508,00	20.152,36	13,00065	6.604,33
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	65,00	1.938,30	9,77261	635,22
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	4,72900	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	40,00	503,60	4,12599	165,04
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	16,29424	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,80528	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,20	5.271,00	22.138,20	1,37642	7.255,11
					<b>54.431,49</b>		<b>17.838,27</b>

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				<b>CU (€/Kg)</b>
<b>17.838,30</b>	<b>/</b>	<b>54.431,49</b>	<b>=</b>	<b>0,32772</b>

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,89125	<b>0,74865</b>	0,60	357,10614	0,32764	<b>70,20135</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,89125	<b>0,87343</b>	1,40	357,10614	0,32764	<b>163,80316</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,89125	<b>0,96255</b>	1,80	357,10614	0,32764	<b>210,60406</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,89125	<b>1,03385</b>	2,20	357,10614	0,32764	<b>257,40496</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,89125	<b>1,10515</b>	2,90	357,10614	0,32764	<b>339,30654</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,89125	<b>1,15863</b>	3,40	357,10614	0,32764	<b>397,80767</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,05588	<b>0,65788</b>	2,60	0,32772	<b>0,85207</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	2,05588	<b>1,37744</b>	5,51	0,32772	<b>1,80574</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	2,05588	<b>0,78123</b>	3,11	0,32772	<b>1,01921</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	2,05588	<b>0,61676</b>	2,50	0,32772	<b>0,81930</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	2,05588	<b>2,19979</b>	8,79	0,32772	<b>2,88066</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	2,05588	<b>1,64470</b>	6,55	0,32772	<b>2,14657</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	2,05588	<b>1,95309</b>	7,82	0,32772	<b>2,56277</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	2,05588	<b>2,05588</b>	8,21	0,32772	<b>2,69058</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	2,05588	<b>1,13073</b>	4,50	0,32772	<b>1,47474</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	2,05588	<b>1,78862</b>	7,11	0,32772	<b>2,33009</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	2,05588	<b>2,19979</b>	8,80	0,32772	<b>2,88394</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	2,05588	<b>1,48023</b>	5,90	0,32772	<b>1,93355</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	2,05588	<b>1,89141</b>	7,55	0,32772	<b>2,47429</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	2,05588	<b>0,88403</b>	3,50	0,32772	<b>1,14702</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	2,05588	<b>1,13073</b>	4,50	0,32772	<b>1,47474</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	2,05588	<b>9,95046</b>	39,67	0,32772	<b>13,00065</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	2,05588	<b>7,48340</b>	29,82	0,32772	<b>9,77261</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,05588	<b>3,61835</b>	14,43	0,32772	<b>4,72900</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,05588	<b>3,16606</b>	12,59	0,32772	<b>4,12599</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	2,05588	<b>12,45863</b>	49,72	0,32772	<b>16,29424</b>
121-Discoteche, night club	1,04	2,05588	<b>2,13812</b>	8,56	0,32772	<b>2,80528</b>
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	2,05588	<b>1,04850</b>	4,20	0,32772	<b>1,37642</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	65.676,03	127.661,70	193.337,73
ATTIVITA' PRODUTTIVE	13.633,27	17.838,30	31.471,57
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>79.309,30</b>	<b>145.500,00</b>	<b>224.809,30</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	15.309,14	19.916,12	35.225,26
Utenza domestica (2 componenti)	18.520,82	36.937,61	55.458,43
Utenza domestica (3 componenti)	16.754,05	40.056,89	56.810,94
Utenza domestica (4 componenti)	10.974,83	20.798,32	31.773,15
Utenza domestica (5 componenti)	2.035,13	5.496,77	7.531,90
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.081,83	4.455,45	6.537,28
Totale	65.675,80	127.661,16	193.336,96

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	567,09	734,48	1.301,57
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	1.432,53	1.869,66	3.302,19
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	242,59	317,49	560,08
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	87,99	115,36	203,35
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	108,55	141,58	250,13
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5.054,83	6.604,33	11.659,16
Bar, caffè, pasticceria	486,42	635,22	1.121,64
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	126,64	165,04	291,68
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5.526,64	7.255,11	12.781,75
Totale	13.633,28	17.838,27	31.471,55
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>79.309,08</b>	<b>145.499,43</b>	<b>224.808,51</b>

**COPERTURA COSTI: 100,00%**